

l'abbattimento della barriera daziaria che apporterà senza dubbio ottimi effetti economici al paese che, pieno di risorse e ricco di fertile suolo, sente troppo il bisogno di affrancare i suoi prodotti da ogni pastoia fiscale.

Acqui conta 14000 e più abitanti, dei quali oltre un terzo vive nella porzione aperta; non si tratterebbe che d'estendere a tutto il territorio del Comune, salvo ritocchi di tariffa, il regime che in fatto di dazio vige attualmente al forese già da tre anni.

Molte altre cose si potrebbero dire intorno a questa questione di capitale importanza per Acqui, ma è meglio aspettare che venga tradotto in legge il progetto sulla riforma daziaria che l'on. Maiorana ha presentato alla Camera, per tornare, se sarà del caso, su questo argomento.

I FONOGRAFI

In una delle ultime sedute della Camera, all'on. Pipitone è sfuggita una frase che rivela l'uomo e denuncia la miserabile condizione di spirito di certi uomini che abbiamo la suprema sventura di tenere in Parlamento. Egli disse che rappresenta la sua provincia, o il suo circondario. Avrebbe potuto dire, cosa che del resto pensò, che rappresenta unicamente una parte degli interessi del suo gruppo elettorale. Ora io ricordo che l'on. Pipitone si presentò agli Elettori e alla Camera, colla fronte illuminata da tutte le fiamme generose del programma mazziniano. Si vede quindi che questi bagliori non erano se non il riflesso delle fiamme che cuocivano il lesso della pentola di famiglia e quello dei fidi grandi elettori.

Se un uomo come lui, che dovrebbe rappresentare un'eccezione in quella fornace ardente di ambizioni, ha descritto se stesso così, immaginiamoci quale cosa spregievole siano quelli che rappresentano la regola.

Del resto io non faccio le meraviglie per questa frase. Anche se l'avesse taciuta, avrei potuto facilmente intuirlo. Purtroppo, di Pipitoni è piena l'Italia: Pipitoni passati e Pipitoni venturi. Moltionorevoli, dopo d'aver messo in vetrina le solite chincaglierie mazziniane o costituzionali, escono di bottega, e sgombrata la fronte degli ultimi pudori smarriti per via, senza tanti complimenti dicono chiaro e tondo che sono mandati in Parlamento per sollecitare dal Governo la solita somma destinata a sparire nelle tasche dei soliti impresari che assunsero l'impresa di costruire l'inevitabile ponte o il tronco di ferrovia che faciliti l'accorrere degli elettori recanti il risultato delle urne al capoluogo del collegio.

Ormai i più degli onorevoli sono ridotti ad essere altrettanti fonografi che ripetono discorsi e programmi rubacchiati nelle dimenticate raccolte parlamentari di cinquant'anni or sono. Essi non s'accorgono che le voci dei fonografi riescono ingrate e stridule, come quelle di questi strumenti musicali sparsi nei caffè della Penisola.

Da essi si sprigiona il ritmo non

più armonioso, che male cerca di rievocare l'anima vibrante dell'artista; ma il ritmo ha note stridule che tradiscono il congegno meccanico e segano orribilmente i nervi degli ascoltatori.

Spenti i genii che hanno illuminate le vie dell'avvenire, la loro parola riman chiusa nei libri come le gemme negli scrigni.

Se qualcuno dei nepoti degeneri apre quegli scrigni, si è per intascare le gemme, e non per chiamare le genti ignare e dimentiche a onorare la memoria dei passati e a riprendere la via da essi tracciata.

Concludendo, è da augurarsi che i fonografi Parlamentari tacciano una buona volta e per sempre.

Argow.

Elezioni Provinciali

Domenica, 25 giugno, ebbero luogo le elezioni per la nomina del Consigliere Provinciale nei mandamenti di Incisa Belbo e Mombaruzzo.

Il risultato definitivo diede 1542 voti al **Geom. Gaspare Bonzi** che venne proclamato eletto nell'adunanza dei presidenti ch'ebbe luogo martedì ad Incisa.

L'Ing. Albenga ebbe voti 1051. Il Prof. Cravera, candidato socialista, voti 145.

Nei capoluoghi dei due Mandamenti la votazione diede i seguenti risultati:

Mombaruzzo: Bonzi voti 361 - Albenga voti 18 - Cravera 17.

Incisa Belbo: Bonzi 39 - Albenga 488 - Cravera 88.

R. ISTITUTO di SCIENZE SOCIALI di FIRENZE

Con la fine di giugno si chiude la prima delle sessioni per l'ammissione al R. Istituto Cesare Alfieri di Firenze. La seconda si chiuderà il 31 ottobre. Il corso triennale, che ha per iscopo il diploma di dottore in scienze sociali, abbraccia la scienza politica e il diritto politico, la filosofia del diritto e tutti gli elementi delle dottrine sociologiche, le quali sono divenute oggi, a ragione, un elemento preponderante e indispensabile della cultura generale, senza il quale non si può assurgere ai più alti uffici della vita pubblica, né dare un contributo effettivo di energie sane al grande movimento odierno economico sociale.

Allo scopo pratico e scientifico risponde perfettamente l'istruzione impartita dagli uomini egregi, che tengono cattedra all'istituto. Pasquale Villari v' insegna scienza politica, Francesco Gabba filosofia del diritto, il senatore Lucchini diritto amministrativo, Domenico Zanichelli diritto costituzionale, il direttore De Johannis statistica e demografia. Sono pure

titolari il Della Valle, il Cuturi di Perugia, il Del Vecchio, il Supino di Pisa. Insomma un' eletta di docenti, che alla brevità del corso, tanto apprezzata oggidì, fanno corrispondere una grande intensità d'insegnamento, di modo che anche all'estero, specialmente nella carriera diplomatica, godono grande riputazione i dottori in scienze sociali accorsi da ogni parte d'Italia, anche dal Mezzogiorno, all'Istituto di Firenze.

MERCURIALE dei BOZZOLI

	21 Giugno
Mg. 226 da L. 31, — a 37,50 - M. 34,52	
	22 Giugno
Mg. 241 da L. 32, — a 38,50 - M. 35,99	
	23 Giugno
Mg. 1314 da L. 31, — a 40, — - M. 36,15	
	24 Giugno
Mg. 445 da L. 33, — a 40, — - M. 37,43	
	25 Giugno
Mg. 521 da L. 32, — a 40, — - M. 36,57	
	26 Giugno
Mg. 544 da L. 31, — a 39, — - M. 36,49	
	27 Giugno
Mg. 1315 da L. 31, — a 41, — - M. 36,41	
	28 Giugno
Mg. 283 da L. 30, — a 38,50 - M. 35,78	

CORRISPONDENZE

DA BERGAMASCO

Ci scrivono:

Elezioni amministrative — Nella votazione seguita domenica, 25 corrente, per la rinnovazione dal nostro Consiglio Comunale, il corpo elettorale si affermò in una ripudiazione della fiducia che per lunghi anni aveva meritamente goduto l'ex sindaco sig. Braggio Giovanni, che con zelo, capacità e inalterata devozione alle istituzioni, non sempre adeguatamente riconosciuta e compensata dalle autorità, aveva amministrato il Comune.

Ora il partito dell'ex sindaco è stato vincente con 10 nomi su 15, ed il paese tanto più potrà rallegrarsi della vittoria se ad un periodo di agitazioni e di lotte seguirà un'era di concordia e di pace nell'interesse del bene pubblico. Z.

Bibliografia

Un libro d'attualità su gli avvenimenti in Cina (1)

Dall'epoca nella quale si svolsero in Cina quegli avvenimenti che sono ancor vivi nella memoria di tutti, una vera folla di libri furono stampati, in Inghilterra, Germania, Francia, Austria, Stati Uniti, Giappone, Russia, ecc. tutti dedicati al racconto di quei fatti e scritti nell'intento di porre in evidenza la parte che ciascuna di queste Nazioni ebbe nel gran conciliabolo armato del 1900.

In Italia poco o punto si è scritto in proposito. Le pubblicazioni fatte,

o sono incomplete, o messe insieme con intenti più letterari che storici, sicchè accingendosi alla stampa dell'opera che oggi presentiamo al pubblico, l'editore Hoepli ha reso un vero servizio alla Nazione la quale sarà edotta dallo svolgersi di avvenimenti così importanti e potrà altresì render giustizia ai nostri connazionali che si trovarono in Cina nel 1900. Poichè molti episodi nei quali i nostri ebbero principalissima parte non sono raccontati con tutta la dovuta imparzialità nei libri stranieri; era quindi necessario e doveroso ad un tempo, che l'Italia provvedesse da sé ad illustrare fatti che la riguardano, degni d'esser ricordati.

Questo libro, oltrechè contenere una narrazione fedele degli avvenimenti in questione, tratta anche, nella sua parte critica, la questione nell'Estremo Oriente, alla quale tutta l'attenzione del mondo civile è rivolta.

Scritto in forma che si potrebbe dir popolare, senza la pretesa di essere un vero trattato di storia o di politica, potrà ad ogni modo essere utile a chi voglia rendersi conto dei fatti d'Estremo Oriente; e ci auguriamo che contribuisca a diffondere nel nostro paese una cultura che si rende più indispensabile, non solo per gli avvenimenti di oggi; ma ancora, e di più, per quelli futuri.

(1) Valli M., *Gli avvenimenti in Cina nel 1900 e l'azione della R. Marina italiana*. Un bel volume in 4 di pag. XVI-731 con 38 incisioni L. 12. Legato L. 15. - Ulrico Hoepli, editore in Milano.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 26 Giugno

Maltrattamenti e furti — Una grave imputazione era stata elevata a carico di *Gallese Angelo* e *Lanero Caterina*, di Roccaverano.

Essi erano chiamati a rispondere « del delitto previsto e represso dall'art 391 del Cod. pen., coll'aggravante della continuazione, per avere dal 1902 al gennaio 1905, in Roccaverano, di correati, usato ripetuti e continui maltrattamenti verso i bambini, seco loro conviventi, Viennesi Francesco, Serelli Giacomo e Mirra Emilia, percuotendoli con pugni, calci, bastoni, ed a colpi di correggie, privandoli del necessario vitto, facendoli dormire in sito malsano e sporco insieme al maiale ed altre bestie caprine ed ovine, tenendoli vestiti con abiti laceri e sporchi, minacciandoli di ammazzarli e costringendoli a camminare scalzi sulla neve. »

Erano inoltre imputati entrambi di avere istigato a commettere vari furti il *Serelli Giacomo* predetto, che era pure rinviato a giudizio per rispondere della relativa imputazione.

Il Gallese era detenuto dal 21 febbraio u. s.

La Lanero Caterina, impossibilitata a presentarsi, venne giudicata in contumacia.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale pronunciava sentenza colla quale mandava assolti